

COMUNE DI FARA NOVARESE

Provincia di Novara

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE**

**SULLA PROPOSTA DI**

**BILANCIO DI PREVISIONE 2014**

**E DOCUMENTI ALLEGATI**

*L'ORGANO DI REVISIONE*

---

---

---

## Comune di Fara Novarese

### REVISORE UNICO

Verbale n.009 del 02/03/2014

#### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2014

Il Revisore Unico

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 02/03/2014 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2014, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

*(in individualità di carica)*

### Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2014, del Comune di Fara Novarese che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Fara Novarese, li 2 settembre 2014

L'ORGANO DI REVISIONE



## Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI .....	4
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI .....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2014.....	7
1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi .....	7
2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale .....	8
3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate .....	9
4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente .....	10
5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria.....	11
6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto .....	11
BILANCIO PLURIENNALE .....	12
7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale .....	12
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	14
8. Verifica della coerenza interna .....	14
9. Verifica della coerenza esterna .....	15
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014.....	18
ENTRATE CORRENTI .....	18
SPESE CORRENTI.....	22
ORGANISMI PARTECIPATI .....	26
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	26
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016	30
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	34
CONCLUSIONI .....	36

<b>VERIFICHE PRELIMINARI</b>
------------------------------

// *sottoscritto* Dr Alberto Brustia , *revisore* ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 29/08/2014 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2014, approvato dalla giunta comunale in data 27/08/2014 con delibera n. 28 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
  - bilancio pluriennale 2014/2016;
  - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
  - rendiconto dell'esercizio 2012;
  - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2012 dell'Unione Novarese 2000, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
  - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
  - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - la delibera (o *proposta* di delibera) di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
  - la delibera del Consiglio (o *proposta* di delibera) di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
  - la delibera del Consiglio (o *proposta* di delibera) di aumento o diminuzione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
  - la delibera del Consiglio (o *proposta* di delibera) di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
  - le deliberazioni (e/o *le proposte* di deliberazione) con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
  - (*per gli enti soggetti al patto di stabilità - Province e Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti*) prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
  - nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008);
  - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);

- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008 (eventuale);
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
  - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
  - quadro analitico delle entrate e delle spese previste (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
  - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 (o 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) dell'art.1 della Legge 296/2006 e dall'art.76 della Legge 133/2008;
  - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
  - dettaglio dei trasferimenti erariali (*in assenza di comunicazione del Ministero, il dettaglio dovrà indicare le modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dei trasferimenti stessi iscritti in bilancio*);
  - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi (*eventuale*);
  - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
  - il bilancio d'esercizio 2013 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente (o relazione dell'organo amministrativo sul risultato economico conseguibile nell'esercizio 2013) (*eventuale*);
- 
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
  - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
  - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
  - visto il regolamento di contabilità;
  - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
  - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 27/08/2014 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

*hanno/ha* effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2013

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 26 del 09.10.2012 il rendiconto per l'esercizio 2013.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità; *(solo per gli enti soggetti al patto)*
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

#### per i Comuni soggetti al patto di stabilità

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno.

#### per i Comuni non soggetti al patto di stabilità

La gestione dell'anno 2013 è stata improntata al rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 562 dell'art.1 della Legge 296/2006. Le spese dell'anno 2013 non superano, infatti, il corrispondente ammontare dell'anno 2008 al lordo degli oneri riflessi, dell'Irap e con esclusione degli oneri contrattuali.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano i debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

**Nel corso del 2014 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2013.**

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per:

- € 73.105,00                                      il finanziamento di spese in conto capitale;

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
<u>Anno 2011</u>	454.933,63	0,00
Anno 2012	145.459,97	0,00
Anno 2013	174.378,6	0,00

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2013 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

### BILANCIO DI PREVISIONE 2014

#### 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del TUEL):

Quadro generale riassuntivo 2014			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.059.431,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.150.837,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	34.908,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	322.870,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	115.690,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	249.765,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	240.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	299.192,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	160.200,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	160.200,00
<i>Totale</i>	1.859.994,00	<i>Totale</i>	1.933.099,00
Avanzo amministrazione 2013 presunto	73.105,00	Disavanzo amministrazione 2013 presunto	0,00
<i>Totale complessivo entrate</i>	1.933.099,00	<i>Totale complessivo spese</i>	1.933.099,00

#### Saldo netto da finanziare o da impiegare

Tab. 3 -

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	1.210.029,00
spese finali (titoli I e II)	-	1.210.029,00
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	0,00

**2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2014**

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
Tab. 4 -	2012 Consuntivo	2013 Consuntivo o Prev. Ass.	2014 Previsione
Entrate titolo I	822.943,81	1.075.507,53	1.059.431,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	210.133,79	226.479,00	211.970,00
Entrate titolo II	77.266,56	183.076,71	34.908,00
Entrate titolo III	165.704,74	117.105,35	115.690,00
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>1.065.915,11</b>	<b>1.375.689,59</b>	<b>1.210.029,00</b>
Spese titolo I (B)	1.021.984,73	1.297.953,60	1.150.837,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	64.695,18	67.414,30	59.192,00
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>-20.764,80</b>	<b>10.321,69</b>	<b>0,00</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	36.005,00	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00		
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>	<b>15.240,20</b>	<b>10.321,69</b>	<b>0,00</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
Tab. 5 -	2012 Consuntivo	2013 Consuntivo o Prev. Ass.	2014 Previsione
Entrate titolo IV	112.737,89	107.357,90	249.765,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>112.737,89</b>	<b>107.357,90</b>	<b>249.765,00</b>
Spese titolo II (N)	174.478,05	66.467,09	322.870,00
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>-61.740,16</b>	<b>40.890,81</b>	<b>-73.105,00</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	113.885,00	0,00	73.105,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)</b>	<b>52.144,84</b>	<b>40.890,81</b>	<b>0,00</b>



(\*) il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amminis.

(\*\*) categorie 2,3 e 4.

**Per effetto della Legge 228/2012**

*I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.*

*In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.*

*In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.*

(note per gli equilibri correnti)

La differenza negativa di parte corrente 2014 può essere finanziata con:

Tab. 6 -

- proventi permessi da costruire destinati a spesa corrente	
- avanzo d'amm.ne presunto 2013 per finanziamento spese non ripetitive	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
<b>Totale disavanzo di parte corrente</b>	<b>0,00</b>

La differenza positiva di parte corrente 2014 da destinare al finanziamento di spese nel titolo II deriva da:

Tab. 7 -

- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
<b>Totale avanzo di parte corrente</b>	<b>0,00</b>

### **3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate**

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Tab. 8 -

	<b>Entrate</b>	<b>Spese</b>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		

Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		(-50%)
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2014 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

( indicare la parte di entrate o di spese che si ritiene non ricorrente o ripetitiva in termini quantitativi).

Tab. 9 -

<b>Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti</b>
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00
Plusvalenze da alienazione	0,00
Altre (da specificare)	
<b>Totale entrate</b>	<b>0,00</b>
<b>Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali</b>	
<b>Tipologia</b>	<b>Impegni</b>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
<b>Totale spese</b>	<b>0,00</b>
<b>Sbilancio entrate meno spese non ripetitive</b>	<b>0,00</b>

## 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2013, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio.)

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Tab. 10 -

<b>Mezzi propri</b>		
- avanzo di amministrazione 2013	-	73.105
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- contributo permesso di costruire		
- altre risorse		
<b>Totale mezzi propri</b>		<b>73.105</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali		
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
<b>Totale mezzi di terzi</b>		<b>-</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>		<b>73.105</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA</b>		<b>-</b>

## 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2013, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti                      euro ZERO
- vincolato per investimenti                      euro ZERO
- per fondo ammortamento                      euro ZERO
- non vincolato                                      euro 73.105

(Ai sensi del 2° comma dell'art.187 del TUEL, solo l'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto può essere destinato al finanziamento di spese d'investimento).

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 TUEL l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del TUEL.

L'avanzo presunto previsto nel bilancio 2014, **si può considerare realizzabile** in relazione all'esigibilità dei residui attivi ed è applicato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2014			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente		Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	0,00	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	73.105,00

### BILANCIO PLURIENNALE

#### 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE			
	Tab. 12 -	2015 Previsione	2016 Previsione
Entrate titolo I		1.059.431,00	1.059.431,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		303.970,00	303.970,00
Entrate titolo II		17.234,00	14.649,00
Entrate titolo III		100.910,00	100.910,00
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>		<b>1.177.575,00</b>	<b>1.174.990,00</b>
Spese titolo I (B)		1.116.632,00	1.111.681,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)		60.943,00	63.309,00
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:		0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Altre entrate (specificare)			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:		0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
Tab. 13 -	2015 Previsione	2016 Previsione
Entrate titolo IV	245.000,00	45.000,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>245.000,00</b>	<b>45.000,00</b>
Spese titolo II (N)	0,00	0,00
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>245.000,00</b>	<b>45.000,00</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	0,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)</b>	<b>245.000,00</b>	<b>45.000,00</b>

(note per gli equilibri correnti)

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2015 è finanziata con:

Tab. 14 -	
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti ( art. 11 D.L. 159/2007)	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
<b>Totale disavanzo di parte corrente</b>	<b>0,00</b>

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2015 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

Tab. 15 -	
- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
<b>Totale avanzo di parte corrente</b>	<b>0,00</b>

La differenza negativa di parte corrente per l'anno 2016 è finanziata con:

Tab. 16 -	
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti ( art. 11 D.L. 159/2007)	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
<b>Totale disavanzo di parte corrente</b>	<b>0,00</b>

La differenza positiva di parte corrente per l'anno 2016 da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

Tab. 17 -	
- imposta di scopo (comma 145-151 art.1 L. 296/2006)	
- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	

- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- imposta pubblicità ascensori di servizi pubblici (art. 3 legge 235/1993)	
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
<b>Totale avanzo di parte corrente</b>	<b>0,00</b>

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali l'organo di revisione osserva quanto segue: N.N.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### 8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

#### 8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

##### 8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici (o il suo aggiornamento annuale) di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre 2013.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

*(Eventuali aggiornamenti dello schema di programma entro il termine di approvazione del bilancio non necessitano di ulteriore pubblicazione.)*

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Lo studio di fattibilità è stato altresì approvato per i lavori di cui all'art.153 del D.Lgs. 163/2006 (finanza di progetto).

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Nel programma sono inserite le opere da realizzare da terzi con scomputo di oneri di urbanizzazione, mediante project financing e locazione finanziaria.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui all'art. 53, comma 6 D.Lgs. 163/2006, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### **8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale**

Il Comune di Fara Novarese fa parte dell'Unione Novarese 2000 che si esplicita quale entità delegata alla gestione dei servizi e delle necessità degli utenti dei Comuni aderenti. Il personale dipendente del Comune di Fara Novarese è stato integralmente trasferito all'Unione Novarese 2000, pertanto, ad oggi, non risultano dipendenti.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2014/2016, rispetto al fabbisogno dell'anno 2013 è rimandato all'Unione Novarese 2000 con i vincoli disposti per le assunzioni di personale, idem per la previsione annuale e pluriennale in merito alla coerenza con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

### **8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni**

Il Comune di Fara Novarese fa parte dell'Unione Novarese 2000 che si esplicita quale entità delegata alla gestione dei servizi e delle necessità degli utenti dei Comuni aderenti. Il personale dipendente del Comune di Fara Novarese è stato integralmente trasferito all'Unione Novarese 2000, pertanto, ad oggi, non risultano dipendenti.

~~(Attestare solo gli elementi effettivamente contenuti nella relazione. La mancata indicazione nella relazione di elementi che si ritengono essenziali ai fini illustrativi e i risultati della verifica della coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni devono essere evidenziati nella parte "osservazioni e suggerimenti")~~

## **9. Verifica della coerenza esterna**

### **9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità**

Come disposto dall'art.31 della Legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2009/2011

Tab. 18 -

anno	spesa corrente	media
2009	0,00	
2010	0,00	
2011	0,00	0,00

2. saldo obiettivo per Comuni e per Province

Tab. 19 -

anno	spesa corrente media 2009/2011	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2014	0,00	15,07	0,00
2015	0,00	15,07	0,00
2016	0,00	15,62	0,00

Tab. 19 -

anno	spesa corrente media 2009/2011	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2014	0,00	20,25	0,00
2015	0,00	20,25	0,00
2016	0,00	21,05	0,00

3. saldo obiettivo con neutralizzazione pagamenti non considerati

Tab. 20 -

anno	saldo obiettivo	pagamenti non considerati (comma 9bis)	obiettivo da conseguire
2014	0,00	0,00	0,00
2015	0,00	0,00	0,00
2016	0,00	0,00	0,00

4. obiettivo per gli anni 2014/2016

Tab. 21 -

	2014	2015	2016
entrate correnti prev. accertamenti	0,00	0,00	0,00
spese correnti prev. impegni	0,00	0,00	0,00
differenza	0,00	0,00	0,00
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 legge 183/2011)			
<b>obiettivo di parte corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
previsione incassi titolo IV			
previsione pagamenti titolo II			



differenza	0,00	0,00	0,00
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art. 31 legge 183/2011)	0,00	0,00	0,00
<b>obiettivo di parte capitale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>obiettivo previsto</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

Tab. 22 -

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo da conseguire	differenza
2014	0,00	0,00	0,00
2015	0,00	0,00	0,00
2016	0,00	0,00	0,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2014/2016, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

*(Nel caso di previsioni superiori agli obiettivi del patto di stabilità 2014 o con obiettivo programmatico artificialmente raggiunto vedere la formulazione contenuta nella parte "osservazioni e suggerimenti")*

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2014**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2014, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

**ENTRATE CORRENTI**
**Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 e alle previsioni definitive / al rendiconto 2013:

Tab. 23 -

	Rendiconto 2012	Rendiconto / assestamento 2013	Previsione 2014
<b>Categoria I - Imposte</b>			
I.M.U.	417.990,00	385.870,98	253.394,00
I.M.U. rimborso x esenzione abitaz.principale			
I.C.I. recupero evasione	5.000,00	7.800,00	15.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità			
Addizionale I.R.P.E.F.	153.000,00	153.000,00	197.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	36.820,02	38.241,55	31.500,00
<b>Totale categoria I</b>	<b>612.810,02</b>	<b>584.912,53</b>	<b>496.894,00</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP			
Tassa rifiuti solidi urbani			
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti			
TA RES		264.116,00	
Recupero evasione tassa rifiuti			
TA RI			258.567,00
TA SI			
<b>Totale categoria II</b>	<b>0,00</b>	<b>264.116,00</b>	<b>258.567,00</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			211.970,00
Altri tributi propri TASI	327.966,00	226.479,00	92.000,00
<b>Totale categoria III</b>	<b>327.966,00</b>	<b>226.479,00</b>	<b>303.970,00</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>940.776,02</b>	<b>1.075.507,53</b>	<b>1.059.431,00</b>

**Imposta municipale propria**

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate (o da deliberare) per l'anno 2014 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 253.394, con una variazione di:

- euro (164.596) rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012
- euro (132.476) rispetto alla previsione definitiva per IMU nel bilancio 2013.

Nel bilancio è prevista nella spesa del titolo I la quota di euro ZERO da trattenere dall'Agenzia delle entrate per il versamento allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale. Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 15.000, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica (*oppure: che sarà deliberato con apposito atto della Giunta comunale*).

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 1.500 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

**Addizionale comunale Irpef**

Il Consiglio dell'ente con regolamento approvato con delibera da adottarsi ha disposto la variazione) dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2014 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,70% con soglia di esenzione di euro 12.000

*(l'art.1, comma 11 del D.L. 138/2011, convertito nella Legge148/2011, ha ripristinato a partire dall'1/1/2013 la possibilità di incrementare fino allo 0,8% anche in un'unica soluzione. E' possibile differenziare l'addizionale in base al reddito con l'obbligo però di utilizzare gli stessi scaglioni previsti per l'IRPEF)*

Il gettito è previsto in euro 197.000. tenendo conto dei seguenti elementi:

(numero contribuenti x imponibile medio risultante dai dati Min. Finanze)

- sulla base dell'imponibile anno d'imposta 2012.

**Fondo di solidarietà comunale**

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto: Euro 211.970

Le entrate per IMU e fondo sperimentale di riequilibrio e fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

Tab. 24 -

	Accertamento 2012	Rend/Assest. 2013	Previsione 2014
IMU	417.900,00	385.870,98	253.394,00
IMU ristoro dallo Stato	0,00	132.626,00	0,00
fondo sperimentale di riequilibrio	327.966,00	0,00	0,00
fondo di solidarietà comunale	0,00	226.479,00	211.970,00
<b>totale</b>	<b>745.866,00</b>	<b>744.975,98</b>	<b>465.364,00</b>

**Imposta di scopo**

Non prevista.

### Imposta di soggiorno

Non prevista.

### TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 258.567 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata (o sarà) approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale approverà entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione).

### TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2014, tra le entrate tributarie la somma di euro 90.500. per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima stabilita per l'anno 2014 non supera il 2,5 per mille.

### T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato demandata all'Unione Novarese 2000 alla quale aderisce il Comune di Fara Novarese. Unione Novarese 2000 provvederà autonomamente alla regolamentazione.

*(Nel caso in cui l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 446/1997, abbia soppresso la TOSAP sostituendola col canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – COSAP- il gettito previsto deve essere iscritto al titolo III, categoria 2°)*

### Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 15.000 è fondata sui seguenti elementi attività di accertamento in corso con ditta esterna.

### Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2012	Rendic/Assest. 2013	Rapp. 2013/2012	Previsione 2014	Rapp. 2014/2013
Recupero evasione ICI/IMU	5.000,00	7.800,00	156,00%	15.000,00	192,31%
Recupero evasione TARSU/TIA					
Recupero evasione altri tributi					
<b>Totale</b>	<b>5.000,00</b>	<b>7.800,00</b>	<b>156,00%</b>	<b>15.000,00</b>	<b>192,31%</b>

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva quanto segue: necessario applicarsi fattivamente raggiungere lo scopo.

#### Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno (o di altre fonti).

#### Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro ZERO e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

#### Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro ZERO e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

#### Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Tab. 26 -

<b>Servizi a domanda individuale</b>				
	<b>Entrate/prov. prev. 2014</b>	<b>Spese/costi prev. 2014</b>	<b>% copertura 2014</b>	<b>% copertura 2013</b>
Asilo nido				
Impianti sportivi	15.600,00	46.500,00	33,55%	66,14%
Mattatoi pubblici				
Mense scolastiche				
Stabilimenti balneari				
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre				
Uso di locali adibiti a riunioni				
Altri servizi				
<b>Totale</b>	<b>15.600,00</b>	<b>46.500,00</b>	<b>33,55%</b>	<b>n.d.</b>

(i valori della tabella devono essere espressi in termini economici: proventi e costi; se sono espressi in termini finanziari occorre evidenziarlo nel parere)

L'organo esecutivo con deliberazione n. 26 del 27/07/2014 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 33,55%%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 500.

In merito si osserva: N.N.

L'organo di revisione prende atto che l'ente *non ha* provveduto ad adeguare nessuna tariffa.

In merito alle previsioni dei servizi pubblici si osserva: N.N.

#### Sanzioni amministrative da codice della strada

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato demandata all'Unione Novarese 2000 alla quale aderisce il Comune di Fara Novarese. Unione Novarese 2000 provvederà autonomamente alla regolamentazione.

#### Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

Non ricorre la fattispecie.

#### Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro ZERO per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati (vedi prospetto del certificato al conto).

### SPESE CORRENTI

*(Per le voci che seguono si suggerisce di indicare le scelte e gli obiettivi che l'ente intende perseguire anche in termini di aumento o riduzione dei costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili, a domanda individuale o produttivi.*

*Sarebbe inoltre opportuno evidenziare e motivare i principali scostamenti rispetto ai dati del rendiconto 2012 e alle previsioni definitive 2013).*

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e previsioni definitive 2013, è il seguente:

Tab. 29 -

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2012	Rendic/Assest. 2013	Previsione 2014	Var. ass. 2014 - 2013	Var. % 2014 - 2013
01 - Personale	92.567,39	92.567,39	88.500,00	-4.067,39	-4,39%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	2.318,73	2.318,73	3.700,00	1.381,27	59,57%
03 - Prestazioni di servizi	82.156,57	82.156,57	92.572,00	10.415,43	12,68%
04 - Utilizzo di beni di terzi	959,37	959,37	1.500,00	540,63	56,35%
05 - Trasferimenti	1.079.950,81	1.079.950,81	917.408,00	-162.542,81	-15,05%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	31.666,30	31.666,30	29.269,00	-2.397,30	-7,57%
07 - Imposte e tasse	7.534,43	7.534,43	7.080,00	-454,43	-6,03%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	800,00	800,00	3.780,00	2.980,00	372,50%

09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	2.000,00	2.000,00	
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	3.528,00	3.528,00	
<b>Totale spese correnti</b>	<b>1.297.953,60</b>	<b>1.297.953,60</b>	<b>1.149.337,00</b>	<b>-153.596,60</b>	<b>0,96</b>

*[Si ricorda che ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alle comunità montane è consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96). Tutti gli altri enti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza].*

### Spese di personale

Il Comune di Fara Novarese fa parte dell'Unione Novarese 2000 che si esplicita quale entità delegata alla gestione dei servizi e delle necessità degli utenti dei Comuni aderenti. Il personale dipendente del Comune di Fara Novarese è stato integralmente trasferito all'Unione Novarese 2000, pertanto, ad oggi, non risultano dipendenti.

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014 in euro ZERO riferita a n. ZERO dipendenti, pari a euro ZERO per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni dell'Unione Novarese 2000.

Esiste la figura del segretario comunale che ha posizione attiva in altri Comuni, Fara Novarese in qualità di capofila provvede alla liquidazione del compenso previo ritorno pro-quota di competenza.

### Limitazione spese di personale

Non ricorre la fattispecie.

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

*(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:*

- *gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");*
- *i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;*
- *gli incentivi per il recupero dell'ICI)*

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

### Limitazione trattamento accessorio

Non ricorre la fattispecie.

### Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 2.000. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge..

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

**Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, come integrato dall'art. 1, c. 5, del D.L. 101/2013, e di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per l'anno 2014 rispettano i seguenti limiti:

Tab. 32 -

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2014	sforamento eventuale
Studi e consulenze		84,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.649,00	80,00%	529,80	500,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	503,89	50,00%	251,95	0,00	0,00
Formazione		50,00%	0,00		0,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	1.272,00	20,00%	1.002,60	0,00	0,00

*(l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto )*

**limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012)**

**Non ricorre le fattispecie.**

*Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.*

**Limitazione spese per autovetture (art. 5, comma 2 d.l. 95/2012)**

*Gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.*

*Il limite di spesa si calcola al netto delle spese sostenute per acquisto di autovettura.*

*Il predetto limite può essere derogato, per il solo anno 2013, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.*

*La predetta disposizione non si applica per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.*

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.



### Trasferimenti

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, l'incremento della spesa rispetto all'esercizio 2014 è stato contenuto nella misura del ZERO %. **Non ricorre le fattispecie.**

Nella previsione dei trasferimenti ad enti è stata verificato il rispetto di quanto disposto dall'art.6, comma 2 del D.L. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi (escluso il rimborso spese ed eventuale gettone di presenza nel limite di 30 euro giornalieri).

### Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2014 la somma di euro 3.780 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa

- elezioni amministrative €2.280;
- rimborso tributi comunali €1.500.

### Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

(per gli enti che beneficiano dell'anticipazione della Cassa DD.PP. per pagare i debiti ex D.L. 35/2013 per i cinque esercizi successivi la percentuale è elevata al 50%)

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2009 è di euro 1.500 ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 75%.

L'ammontare del fondo è stato determinato anche per euro 500 applicando l'aliquota del 25% (prevista dal regolamento di contabilità) e tiene conto delle seguenti tipologie di entrate previste che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

- sanzioni codice della strada .....
- rette e contribuzioni servizi pubblici a domanda Euro 500
- canoni di locazione .....
- altre da specificare .....

### Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,306 % delle spese correnti.

*La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del D.L. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del Fondo di riserva degli enti locali, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.*

*L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.*

*Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione;*

*Il comma 2 ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.*

*In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio .*

**ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2013 l'ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi: NESSUNO

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate.

Per l'anno 2014, l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi: NESSUNO

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2012, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile NESSUNO.

La quota a carico del Comune per tali interventi è ZERO.

Le aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate** dall'ente locale nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato presentavano la seguente situazione: (vedi bilanci propri).

Le percentuali di partecipazione negli organismi dal Comune di Fara Novarese, fatta eccezione l'Unione Novarese 2000, sono trascurabili nell'entità e non costituiscono titolo sufficiente per controllare né influenzare le attività dei medesimi.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che nel 2014 hanno previsto la distribuzione dei seguenti utili:
  - a. Nessuno
- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2013, richiederanno nell'anno 2014, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:
  - a. Nessuno

**SPESE IN CONTO CAPITALE**

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 322.870 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di Legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

**Finanziamento spese investimento con indebitamento**

Le spese d'investimento previste nel 2014 sono finanziate con indebitamento per euro ZERO.

**Investimenti senza esborsi finanziari**

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, NON sono programmati per l'anno 2014 altri investimenti senza esborso finanziario.

L'ente NON intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

**Proventi da alienazioni immobiliari**

L'ente intende alienare beni immobili per Euro 21.100.

*L'articolo 56 bis, comma 11 del DL 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato.*

*Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% della entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.*

### **Limitazione acquisto mobili e arredi**

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

*Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.*

### **Limitazione acquisto autovetture**

La spesa prevista nell'anno 2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della Legge 24/12/2012 n.228.

*Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.*

### **Limitazione acquisto immobili**

La spesa prevista negli anni 2014/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

*Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:*

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.*

### **INDEBITAMENTO**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2014 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

*L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 8% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.*

*(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).*

Tab. 38 -

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2012		Euro	1.065.915,11
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	8,00%	Euro	85.273,21
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		Euro	29.169,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	2,74%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		Euro	56.104,21

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL ammontano ad euro 100, così distinti:

- per fideiussioni                      euro 100
- per lettere di patronage *forti* euro ZERO

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

Tab. 39 -

	2014	2015	2016
Interessi passivi	29.169,00	26.885,00	24.519,00
entrate correnti	1.208.529,00	1.176.075,00	1.173.490,00
% su entrate correnti	2,41%	2,29%	2,09%
Limite art.204 TUEL	8,00%	8,00%	8,00%

In merito si osserva N.D.

### **Interessi passivi e oneri finanziari diversi**

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 29.169 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Tab. 40 -

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	859.883,00	837.281,00	772.586,00	705.172,00		
Nuovi prestiti (+)	40.000,00					
Prestiti rimborsati (-)	62.602,00	64.695,00	67.414,00	59.192,00	60.943,00	63.309,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	837.281,00	772.586,00	705.172,00	645.980,00	-60.943,00	-63.309,00
Nr. Abitanti al 31/12	2110	2091	2098	2098	2098	2098
Debito medio per abitante	396,82	369,48	336,12	307,90	-29,05	-30,18

In merito all'entità del debito medio per abitante in relazione alla riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011, si ritiene N.D.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Tab. 41 -

Anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	34.904,00	34.558,00	31.666,00	29.169,00	26.885,00	24.519,00
Quota capitale	62.602,00	64.695,00	67.414,00	59.192,00	60.943,00	63.309,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>97.506,00</b>	<b>99.253,00</b>	<b>99.080,00</b>	<b>88.361,00</b>	<b>87.828,00</b>	<b>87.828,00</b>

### Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Tab. 42 -

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	1.208.529,00
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	240.000,00
<i>Percentuale</i>		19,86%

Fino al 31/3/2014 il limite massimo è elevato a 5/12 (41,67%) sulla base dell'art.1, comma 12 del d.l. 133/2013.

### Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamento debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro ZERO da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni ZERO

La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro ZERO

### STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati che hanno un valore complessivo di estinzione, indicato dall'istituto di credito contraente valutato alla data del ..... di euro ZERO

Non ricorre la fattispecie.

Dalla nota allegata al bilancio ai sensi dell'art. 62, comma 8 della Legge 133/2008, risultano previsti i seguenti impegni finanziari derivanti da tali contratti:

- contratto n. ....
- inizio contratto
- termine contratto
- importo impegni finanziari previsti per l'anno 2014
- valore complessivo estinzione anticipata al .....

- possibilità di estinzione anticipata (sì/no)
- condizione e penali per estinzione anticipata
- ammontare delle passività totali sottostanti oggetto di copertura;
  - a) mediante contratti con swap di tasso di interesse
  - b) mediante altre forme contrattuali.

I flussi, positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente in relazione a ciascun contratto, indicando i dati rilevati dal consuntivo sino all'esercizio 2012, dalla previsione definitiva 2013 e quelli dal bilancio pluriennale a partire dall'esercizio 2014).

### **CONTRATTI DI LEASING**

L'ente ha in corso i seguenti contratti di locazione finanziaria:

Non ricorre la fattispecie.

Nella considerazione che, in aderenza a quanto precisato dalla Corte dei Conti con parere n.87/2008 della Sezione controllo della Lombardia, il leasing costituisce una forma di indebitamento ulteriore rispetto a quelle indicate dall'art.3, comma 17 della Legge n. 350/2003, l'Organo di revisione ha verificato che i suddetti leasing sono destinati all'acquisizione di investimenti.

### **VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016**

*(Attestare solo gli elementi effettivamente contenuti nel bilancio pluriennale. La mancata indicazione di elementi che si ritengono essenziali ai fini illustrativi e per la verifica della coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni deve essere evidenziata nella parte "osservazioni e suggerimenti")*

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996 (l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171).

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del TUEL;
- ❑ del tasso di inflazione programmato (il calcolo non deve essere limitato ad un semplice ed automatico incremento percentuale delle spese e delle entrate nei diversi esercizi ma occorre tener conto dei costi effettivi e certi e delle maggiori o minori spese scaturenti da impegni assunti negli anni precedenti e dai nuovi programmi);
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del TUEL;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del TUEL;

- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del TUEL;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

(eventuale)

Le previsioni pluriennali 2014-2016, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Tab. 45 -

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.057.931,00	1.057.931,00	1.057.931,00	3.173.793,00
Titolo II	34.908,00	17.234,00	14.649,00	66.791,00
Titolo III	115.690,00	100.910,00	100.910,00	317.510,00
Titolo IV	249.765,00	245.000,00	45.000,00	539.765,00
Titolo V	240.000,00	240.000,00	240.000,00	720.000,00
<i>Somma</i>	1.698.294,00	1.661.075,00	1.458.490,00	4.817.859,00
Avanzo presunto	73.105,00	0,00	0,00	73.105,00
<b>Totale</b>	<b>1.771.399,00</b>	<b>1.661.075,00</b>	<b>1.458.490,00</b>	<b>4.890.964,00</b>

Tab. 46 -

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.149.337,00	1.115.132,00	1.110.181,00	3.374.650,00
Titolo II	322.870,00	245.000,00	45.000,00	612.870,00
Titolo III	299.192,00	300.943,00	303.309,00	903.444,00
<i>Somma</i>	1.771.399,00	1.661.075,00	1.458.490,00	4.890.964,00
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.771.399,00</b>	<b>1.661.075,00</b>	<b>1.458.490,00</b>	<b>4.890.964,00</b>

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Tab. 47 -

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	<i>Previsioni 2014</i>	<i>Previsioni 2015</i>	<i>var.% su 2014</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>var.% su 2015</i>
01 - Personale	88.500,00	88.500,00	0,00%	88.500,00	0,00%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	3.700,00	3.700,00	0,00%	3.500,00	-5,41%
03 - Prestazioni di servizi	92.572,00	86.028,00	-7,07%	84.126,00	-2,21%
04 - Utilizzo di beni di terzi	1.500,00	1.500,00	0,00%	1.500,00	0,00%

**Comune di FARA NOVARESE**

05 -	Trasferimenti	917.408,00	895.483,00	-2,39%	895.000,00	-0,05%
06 -	Interessi passivi e oneri finanziari	29.269,00	26.985,00	-7,80%	24.619,00	-8,77%
07 -	Imposte e tasse	7.080,00	6.436,00	-9,10%	6.436,00	0,00%
08 -	Oneri straordinari della gestione corrente	3.780,00	1.000,00	-73,54%	1.000,00	0,00%
09 -	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
10 -	Fondo svalutazione crediti	2.000,00	2.000,00	0,00%	2.000,00	0,00%
11 -	Fondo di riserva	3.528,00	3.500,00	-0,79%	3.500,00	0,00%
<b>Totale spese correnti</b>		<b>1.149.337,00</b>	<b>1.115.132,00</b>	<b>-2,98%</b>	<b>1.110.181,00</b>	<b>-0,44%</b>

Il Comune di Fara Novarese fa parte dell'Unione Novarese 2000 che si esplicita quale entità delegata alla gestione dei servizi e delle necessità degli utenti dei Comuni aderenti. Il personale dipendente del Comune di Fara Novarese è stato integralmente trasferito all'Unione Novarese 2000, pertanto, ad oggi, non risultano dipendenti.

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2014/2016) a cura dell'Unione Novarese 2000.

In merito alle altre previsioni si osserva: N.D.

Tab. 48 -

<b>Coperture finanziarie degli investimenti programmati</b>				
	<i>Previsioni 2014</i>	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
<b>Titolo IV</b>				
Alienazione di beni	21.100,00	200.000,00		221.100,00
Trasferimenti c/capitale Stato				0,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	181.895,00			181.895,00
Trasferimenti da altri soggetti	46.770,00	45.000,00	45.000,00	136.770,00
<b>Totale</b>	<b>249.765,00</b>	<b>245.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>539.765,00</b>
<b>Titolo V</b>				
Finanziamenti a breve termine	240.000,00	240.000,00	240.000,00	720.000,00
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
<b>Totale</b>	<b>240.000,00</b>	<b>240.000,00</b>	<b>240.000,00</b>	<b>720.000,00</b>
Avanzo di amministrazione	73.105,00			
Risorse correnti per investimento				
<b>Totale</b>	<b>562.870,00</b>	<b>485.000,00</b>	<b>285.000,00</b>	<b>1.259.765,00</b>
<b>Spesa titolo II</b>	<b>322.870,00</b>	<b>245.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>612.870,00</b>
<b>Sbilancio</b>	<b>240.000,00</b>	<b>240.000,00</b>	<b>240.000,00</b>	<b>646.895,00</b>

In merito a tali previsioni si osserva: N.D.

- finanziamento con alienazione di beni immobili  
I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;
- trasferimenti di capitale  
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili in relazione ai seguenti elementi .....
- finanziamenti con prestiti



I finanziamenti con prestiti sono così distinti:

- euro ZERO con aperture di credito
- euro ZERO con prestito obbligazionario
- euro ZERO con prestito obbligazionario in pool
- euro ZERO con assunzione di mutui flessibili
- euro ZERO con assunzione di mutui
- euro ZERO con cartolarizzazione (specificare il tipo).

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

**OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI**

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

**a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014**

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- delle previsioni definitive 2013;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- dei seguenti elementi *(forniti dall'amministrazione o rilevati dall'organo di revisione nel suo operato)*:

**b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali**

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

**c) Riguardo alle previsioni per investimenti**

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2014 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i seguenti finanziamenti:.....

**d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2014, 2015 e 2016, gli obiettivi di finanza pubblica.

**e) Riguardo agli organismi partecipati**

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di Legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni. Seppur le partecipazioni negli organismi collegati risultano essere di portata limitata, si invita a monitorare attentamente le dinamiche delle attività svolte dai medesimi e,

contestualmente, raccogliere tutto il materiale documentale necessario al monitoraggio contabile e amministrativo.

**f) Riguardo al sistema informativo contabile**

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della Legge 296/2006,
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 Legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del D.L. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della Legge 228/2012.

**g) Salvaguardia equilibri**

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

<b>CONCLUSIONI</b>
--------------------

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario che ha assistito il Revisore fornendo la base dati oggetto della presente relazione.
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

il Revisore Unico:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

**IL REVISORE UNICO**

